

Die Vögelein schweigen im Walde  
Warte nur, balde  
Ruhest du auch.

Goethe

Il falchetto  
vibra su la valle....  
uno sciame  
di piccoli uccelli  
si rifugia  
spaurito nel bosco...  
anch'io entro nel bosco,  
seguito da Bruno,  
che corre, s'arresta  
s'addossa a me  
sull'orlo del precipizio,  
quasi apprensivo  
della stranezza del luogo.  
Sull'estremo orizzonte  
la città  
della mia  
gioventù tormentata;  
dalle sue mille e mille  
fabbriche esala  
fumi e vapori nell'aria....  
niente più m'obliga  
o induce  
a rifar quelle strade....  
forse,  
non tutto è stato  
invano....  
ne' fu in tutto come  
fluisce nel pensiero....  
ma affondando  
gli occhi sul verde,  
inoltrandosi  
sempre più nell'ignoto  
mastico  
un'erbetta amara.....

PER LA MORTE DI SOCRATE

(Socrates Dandales)

Mi dicono che sei morto, o Socrate  
mi dicono che sei morto!.....  
...e la donna tua dallo schianto  
ricoverata nel manicomio!.....  
quel fascio d'ossa vecchie  
t'ha sempre amato  
in un modo suo disperato!....  
Ricordo quando solevi  
parlarmi di Ho Chi Minh,  
Chou En-lai e Mao Tse Tung  
e d'altri tuoi santi cinesi,  
russi o rossi d'altri paesi,  
e parlavi e tossivi  
tossivi e fumavi,  
mentre la donna tua  
s'arrabattava in cucina,  
orgogliosa a sentirti parlare  
di cose che non capiva....  
e tu parlavi e tossivi  
tossivi e fumavi  
e avevi tanto da dire  
contro gli americani!.....  
Or anche tu sei scomparso,  
con Ho Chi Minh e Togliatti,  
vittima forse al tabacco  
importato dall'America fresco  
a imputridirci i polmoni.

Poesia SORANO